



ADERENTE ALLA CONFEDERAZIONE INTERNAZIONALE DEI SINDACATI (CSI) E ALLA CONFEDERAZIONE EUROPEA DEI SINDACATI (CES)

SEDE NAZIONALE
00187 ROMA VIA LUCULLO, 6
TELEFONO 06 47531
TELEFAX 06 4753208
E-MAIL: info@uil.it

SEDE EUROPEA
INTERNATIONAL TRADE UNION HOUSE
BOULEVARD ROI ALBERT II, 5
B-1210 BRUXELLES
TELEFONO 00322 / 2178838

IL SINDACATO DEI CITTADINI

UNIONE ITALIANA DEL LAVORO
SEGRETERIA CONFEDERALE

Roma, 24 giugno 2015
Protocollo: n.26 /'15/TB/fm/mm
Servizio: Contrattazione Privata e Politiche Settoriali
Rappresentanza e Rappresentatività

A TUTTE LE STRUTTURE UIL

LORO SEDI

Oggetto: **Disegno di Legge Delega appalti**

Carissimi,

il 18 giugno scorso è stato approvato al Senato il Disegno di Legge Delega sugli appalti (allegato alla presente) che ora è atteso all'esame della Camera. Entro sei mesi dall'approvazione definitiva di tale testo, il Governo sarà autorizzato ad adottare un decreto legislativo per l'attuazione ed il recepimento di tre direttive europee – 2014/23/UE , 2014/24/UE , 2014/25/UE – su appalti e concessioni.

In particolare, il Ddl Delega in oggetto demanda all'esecutivo il compito di ridefinire le norme ora vigenti sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Il percorso prevede ora la discussione nell'VIII Commissione Lavori Pubblici della Camera dei Deputati, l'approvazione dell'Aula e la conversione in Legge qualora non ci siano emendamenti, al contrario, il testo dovrà tornare al Senato.

Vi segnaliamo di seguito i passaggi positivi contenuti nel testo del Senato, da noi unitariamente segnalati ed approvati:

- il vincolo dell'indicazione del Ccnl sottoscritto, per il settore merceologico di riferimento di cui al codice Inps, dalle OO.SS. maggiormente rappresentative, applicabile quale parametro per l'applicazione dei trattamenti economici e normativi dei lavoratori.
- l'applicazione integrale del Ccnl di riferimento e della normativa italiana del lavoro alle imprese estere eventualmente aggiudicatari dell'appalto e delle concessioni.
- la clausola sociale di continuità occupazionale ai sensi dell'articolo 18, c.2, della direttiva 2014/24 e l'esclusione delle offerte che ne siano prive ai sensi dell'articolo 56 della direttiva 2014/24.

Specificando che questa tipologia di appalti non afferisce a procedure di assunzioni ex novo in quanto non rientra nelle specifiche individuate dal job act.

- l'utilizzo del pagamento diretto dei subappalti da parte della stazione appaltante.
- riduzione delle stazioni appaltanti che risultano essere solo un aggravio di costi e vicolo di trasmissione di procedure illegali.
- il ripristino della responsabilità del committente pubblico per il regime di responsabilità solidale, abrogando le norme in contrasto del dl 73/13.
- esclusione gare al massimo ribasso ed applicazione della procedura dell'offerta economicamente più vantaggiosa .
- introduzione del dibattito pubblico come strumento di democrazia.
- divieto di affidamento di contratti attraverso procedure derogatorie e mantenimento delle procedure ordinarie in tutti i casi .
- blocco al ricorso a variazioni progettuali in corso d'opera.

L'insieme di queste disposizioni, se esplicitate e codificate nel nuovo Codice degli appalti, rafforzerebbero indubbiamente anche gli aspetti che attengono alla tutela dei lavoratori, determinando un miglioramento del quadro normativo sulla materia in grado di favorire l'imprenditoria sana che ha voglia di competere sulla qualità e l'innovazione.

La Uil continuerà a seguire con attenzione tutti i passaggi parlamentari necessari affinché il futuro decreto legislativo rispecchi quanto di positivo è presente nel testo approvato dal Senato.

Cordiali saluti,

La Segretaria Confederale
(Tiziana Bocchi)



Allegato